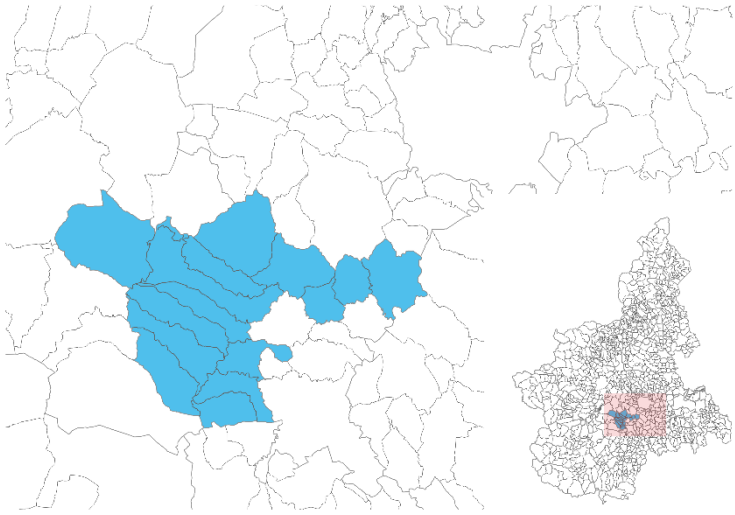
AREA ROERO

Caratteristiche Principali



L'Area Roero è composta da 15 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo. Tutti i 15 comuni sono di collina. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, 14 comuni sono di cintura e 1 intermedio.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 35.594 abitanti, lo 0,8% del Piemonte; a Canale, comune con più abitanti, risiedono 5.495 persone. La popolazione complessiva dell'area è tutta in collina e, stante lo schema delle Aree Interne, 30.903 residenti si trovano in cintura e 4.691 nell'area intermedia.

La superficie complessiva dell'Area è di 248 km^2, l'1% di quella piemontese, con una densità abitativa di 143,8 persone ogni km^2, 23,5 in meno rispetto alla media regionale.

I comuni che, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, sono in unioni di comuni o comunità montane sono 3, impegnati in 2 unioni differenti.

Demografia

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita dell'1,1% – ossia 384 residenti in meno – in misura meno significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è cresciuta del 7,4%, in misura superiore rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

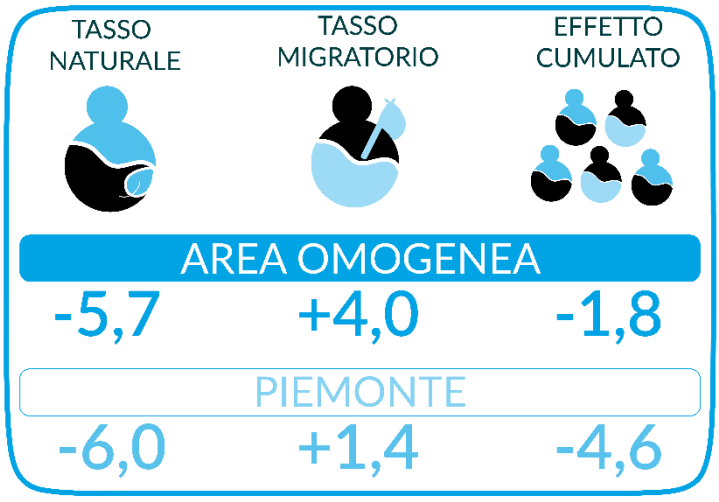
L'indice di natalità dell'Area è di 6,4 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 13,6 – in linea con la media piemontese.

---

1 La classificazione Istat dell'Aree interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -255 abitanti, ampiamente compensata e superata dal saldo migratorio, attestatosi a +259 nuovi residenti.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



Nonostante la crescita demografica nell'ultimo anno, la riduzione della popolazione avvenuto nel decennio passato è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 7,7 nati ogni 1.000 abitanti, sono 13,4 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale a -5,7 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, per contro, è stato positivo e superiore a quello medio piemontese ma non sufficiente a sostenere una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 4 immigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.

Indicatori di struttura della popolazione

Il 63,2% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. Il 12,9% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni (l'1,2% in più della media regionale), di cui più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 27,9% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato in linea con la media piemontese.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 23,9%, presenza inferiore di 2,5 punti rispetto alla media del Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 35,1% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,7% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 – è nettamente inferiore rispetto alla media Piemontese (185,1 nell'Area e 225,5 in Piemonte), cresciuto di oltre 30 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 37,8 (-4,8 rispetto al Piemonte) e cresciuto di 4 unità rispetto al 2012.

Benessere Economico

L'Area Omogenea Roero presenta un reddito medio per contribuente di 20.232€ euro nel 2021, inferiore dell'8,3% – ossia circa 1.830€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti del 14,4%, il 2,8% in più rispetto alla crescita media regionale dell'11,6%.

Nell'Area il 31,5% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura nettamente inferiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Inoltre, i 17.733€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 2.430€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 57,4% dell'imponibile complessivo, in misura ampiamente superiore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 21.515€, circa 1.440€ in meno di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

Lavoro e occupabilità

Il tasso di occupazione, nettamente superiore alla media piemontese del 4,8% nel 2021, si attesta al 53,2%, diminuito dello 0,2% rispetto al 2011 quando era al 53,4%; quello di disoccupazione è al 4,9% – inferiore alla media regionale dell'8%. Il tasso di attività dell'Area, invece, pari al 56% nel 2021, è 3,4 punti al di sopra della media regionale, pari al 52,6%.

Superiore rispetto alla media regionale è anche il trend seguito dall'occupazione femminile, dove il 46,3% delle donne è impiegata, dato decresciuto rispetto a dieci anni prima (44,8%). Così, anche la percentuale di donne appartenente alla forza di lavoro (occupate e disoccupate) è superiore: il 49,2% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, il 3,1% in più rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Meglio rispetto alla media in Piemonte, inoltre, è l'occupazione giovanile: il 32,1% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato – l'8,5% in più rispetto alla media regionale – e il 37,3% è attivo (il 6% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

Digitalizzazione – Area tematica 01

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 71,9%, il 2,8% in più della media regionale. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

Imprese – Area tematica 02

La quota di imprese agricole dell'Area Roero ha un peso sul Piemonte nettamente superiore a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 1.125 aziende agricole nel 2023 è pari al 2,8% sul totale piemontese, mentre le 2.679 unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi pesano lo 0,7%.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manufatturiero, dei servizi e del commercio è di 10.994 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 30,9 addetti ogni 100 abitanti, 1,3 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Mentre il numero di aziende agricole è diminuito nell'ultimo decennio, in linea con quanto avvenuto nel Piemonte e il numero di unità locali è diminuito dello 0,6% (meno rispetto al -2,4% regionale), gli addetti dell'industria, dei servizi e del commercio è aumentato (del 2%), dato in controtendenza rispetto alla riduzione verificatasi in Piemonte nel complesso.

Il 35,7% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura crescente rispetto al 2011, ma sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manufatturiero sono occupati il 38,1% degli addetti complessivi, il 12,1% in più rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartiene il 15,7%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) è inferiore rispetto alla media regionale: appena l'1,5% rispetto al 5,3% piemontese, diminuito di 0,1 punti in dieci anni.

Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02

Il 18,3% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione, con una presenza di attività alberghiere ed extra-alberghiere superiore alla media regionale (2,7 attività ogni 1.000 abitanti nell'Area e 1,6 in Piemonte).

Questo dato, tuttavia, non riflette una forte attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche[2]. Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 69,6 ogni 100 abitanti (61,2 arrivi ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), aumentato rispetto ai 46,2 arrivi ogni 100 abitanti del 2012. Oltre al numero di arrivi, anche il numero di presenze è al di sotto della media regionale con 160,3 ogni 100 abitanti (192,1 presenze in meno ogni 100 abitanti rispetto al Piemonte), cresciute rispetto alle 132,2 presenze ogni 100 abitanti del 2012.

Consumo di suolo – Area tematica 04

Nel 2022 la superficie dell'Area Roero è maggiormente consumata rispetto alla media piemontese: il 9% della superficie complessiva è consumata (+2,3% rispetto al Piemonte), cresciuta dello 0,2% rispetto al 2012.

Il 9,6% della superficie complessiva è in aree protette, di cui il 3,1% è consumata. Il 17,6% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui il 9,2% consumata, mentre il 3,3% è a rischio frane (di cui il 2,1% consumata).

Rifiuti – Area tematica 04

Gli abitanti dell'Area Roero nel 2022 hanno prodotto 507 kg di rifiuti urbani pro-capite, 10 kg in più rispetto alla media piemontese. Il 71,4% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, il 4,3% in più della media regionale.

Musei e attività culturali – Area tematica 05

2 Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Nell'Area sono presenti 5 attività museali o similari[3], 4 musei in senso stretto e 1 area o parco archeologico. Il numero di visitatori[4] registrati nel 2022 è inferiore rispetto alla media piemontese, con 47,9 visite ogni 100 abitanti (114,5 in meno rispetto alle 162,4 del Piemonte). Il numero di visitatori è drasticamente calato rispetto al 2019 quando si registravano 104,3 visite ogni 100 abitanti, più del doppio.

Mobilità – Area tematica 06

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 722 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 643 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 47,7% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è più che dimezzata, raggiungendo il 21,2% del totale nel 2022, dato inferiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una buona capillarità di strade, 2,6 km ogni kmq, superiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, sono 3 le stazioni ferroviarie[5], 1,2 ogni 100kmq, 0,3 in più rispetto al dato medio regionale.

Ospedali e posti letto – Area tematica 08

Nel 2021 non si registrano strutture ospedaliere accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, in media a 13 minuti di distanza, è possibile raggiungere l'Ospedale con Pronto soccorso di Savigliano, con 298 posti letto complessivi.

Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08

Nell'Area si trovano 15 strutture socio-assistenziali, 12 per gli anziani e 3 per minori, con 19,3 posti letto ogni 1.000 abitanti (7,3 in più rispetto alla media regionale).

Inoltre, sono presenti 8 strutture a carattere socio-sanitario, 8 per disabili e nessuna per minori, con 1,5 posti letto ogni 1.000 abitanti (0,5 in più rispetto alla media piemontese).

Servizi scolastici – Area tematica 09

Nell'Area si trovano 8 scuole per l'infanzia, 20 scuole primarie, 8 scuole secondarie di primo grado e 4 scuole secondarie di secondo grado.

---

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto similare corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto similare, paganti e non paganti.

5 Fonte RFI, dicembre 2023.